



MINISTERO DELLO SVILUPPO ECONOMICO - DIREZIONE GENERALE per le ATTIVITÀ TERRITORIALI

Divisione VI - Ispettorato Territoriale Friuli Venezia Giulia

ELENCO DELLA DOCUMENTAZIONE NECESSARIA ALL'ISTRUTTORIA PER IL RILASCIO DEL NULLA OSTA¹ PER CONDUTTURE DI ENERGIA ELETTRICA² E/O PER TUBAZIONI METALLICHE SOTTERRATE

La documentazione minima necessaria all'istruttoria deve contenere:

la domanda redatta secondo il facsimile⁸, in regola con l'imposta di bollo e presentata dal soggetto committente delle opere. La domanda deve contenere tutti i riferimenti del committente-richiedente utili ai fini del corretto svolgimento amministrativo del procedimento³. Nella domanda si elencheranno le condutture di energia elettrica e le tubature metalliche soggette a nullaosta, gli interventi che possono interessare l'istruttoria, gli allegati e le eventuali dichiarazioni a corredo.

il progetto redatto conformemente alle normative tecniche di settore⁴ e formato dai seguenti documenti:

- **relazione tecnica descrittiva**, formata da una parte illustrativa delle opere previste (scopo dell'opera, regime autorizzativo, comune frazione e vie in cui si sviluppa l'impianto, ecc...) ed una parte, che può essere in forma di tabella dati, riportante le seguenti caratteristiche salienti di costruzione ed esercizio:

Per le linee elettriche

- lunghezza e modalità di posa (aerea o sotterranea),
- tipo di linea elettrica (monofase, trifase con o senza neutro),
- tensione di esercizio (il valore in kV),
- corrente di guasto (solo per linee di media tensione di lunghezza superiore ai 500 metri),
- modalità di connessione alla rete esistente (ad esempio in derivazione ad antenna o in entrata-esce)
- tipo di conduttori (va specificato il materiale conduttore, la sezione, il numero dei conduttori, se si tratta di conduttori nudi o in cavo, unipolare o multipolare e che non si tratti di cavi cordati ad elica),
- caratteristiche dell'impianto di protezione di terra (se presente)

nel caso di linee elettriche interrate

- dimensioni e tipologia delle tubazioni/canalizzazioni di contenimento (diametro, materiale, resistenza allo schiacciamento in Newton o specifica su serie normale o pesante, ecc.),
- dimensioni e tipologia dei pozzetti di ispezione,
- ubicazione degli eventuali giunti (entro i pozzetti d'ispezione o direttamente interrati).

nel caso di linee elettriche aeree

- dimensione e tipologia dei sostegni unificati
- tipo di attacco (in amarro, in sospensione, a mensola, semplice o doppio) ed eventuali organi di manovra,
- posizione e tipo degli eventuali giunti

¹ Nulla osta previsto ai sensi del T.U. di Leggi sulle Acque e sugli impianti elettrici approvato con R.D. 11.12.1933 n. 1775 e dell'art. 95 commi 1, 2 e 5 del D.Lgs. 01.08.2003 n. 259 e del D.M. Ministero delle Comunicazioni 4 luglio 2005. La richiesta di nulla osta assolve le comunicazioni previste dagli artt.111, 112 e 120 del R.D. 1775/1933.

² Sono quelle definite dal regolamento approvato con D.M. LL.PP. 21.03.1988 N. 449 e s.m.i. Fino a 1 kV sono le linee in bassa tensione di classe I, fino a 30 kV sono le linee in media tensione di classe II; oltre i 30 kV sono le linee in alta tensione di classe III.

³ Codice fiscale o partita iva, indirizzo, numero telefonico, indirizzo di posta elettronica certificata nonché i riferimenti dell'eventuale referente per gli aspetti tecnici del progetto (progettista, direttore lavori o altro soggetto).

⁴ Si citano a titolo non esaustivo gli artt. 95 e 97 del D.Lgs. n. 259/2003; il D.M. LL.PP. 21.03.88 n. 449; le norme C.E.I. 11-17 ed. 2006 fascicolo 8402; le norme C.E.I. 103-6 ed. 1997 fascicolo 4091; le norme C.E.I. 0-16 ed. 2008 fascicolo 9251; il D.M.M.I.24.11.84 n. 1; il D.M. MI.S.E. 16/04/2008 e/o D.M. MI.S.E. 17/04/2008; le norme UNI 9165 e/o norme UNI 9860

Per gli impianti in tubazione metallica, come per esempio le condotte forzate, rete idrica, rete gas, oleodotto, teleriscaldamento, si dovrà indicare:

- la lunghezza, il diametro, la modalità e la profondità di posa,
 - il materiale della condotta (ad esempio acciaio, ghisa sferoidale ...),
 - l'eventuale adozione della protezione catodica attiva,
 - la pressione massima di esercizio oppure la specie per le reti gas.
- **mappa/corografia** in scala 1:25.000 o su estratto della carta tecnica regionale al 5.000 o altra scala idonea con evidenziata l'area dell'intervento in un ampio contesto di riferimento (frazioni o località limitrofe, territorio comunale)⁵.
 - **disegno planimetrico** in scala adeguata (1:500, 1:1.000, 1:2.000) riportante l'intero tracciato delle tubazioni metalliche e/o delle linee elettriche⁶. Ove previsto sarà indicata la posizione di apparecchi utilizzatori, giunti, pozzetti ed eventuali impianti di terra.
 - **disegni delle sezioni tipo quotate** delle condutture elettriche e/o delle tubazioni metalliche.
 - **il progetto di attraversamento** quando l'impianto incroci o sia parallelo a linee di telecomunicazioni esistenti

*Per le linee elettriche aeree*⁷

- sviluppo degli specifici calcoli di verifica delle campate interferenti e di quelle laterali,
- autocertificazione per la parte statica,
- profili e piante in scala opportuna.

Per le linee elettriche interrato e per le tubature metalliche

disegni delle sezioni e piante delle modalità di attraversamento e parallelismo sia in ipotesi di cavi di telecomunicazioni direttamente interrati che di cavi di telecomunicazioni in tubazione.

l'atto di sottomissione

Nel caso in cui la costruzione riguardi linee elettriche ed il richiedente si configuri quale soggetto realizzatore e/o proprietario e/o gestore delle stesse, alla documentazione va aggiunto l'atto di sottomissione previsto dall'art. 120 del R.D. 11.12.1933 n. 1775. Tale documento deve essere redatto come da facsimile⁸, in regola con l'imposta di bollo, registrato presso l'Agenzia delle Entrate e trasmesso in originale. Detto atto ha validità per tutti gli impianti elettrici presenti e futuri gestiti o realizzati dal richiedente. Pertanto se il richiedente che ha già prodotto lo stesso documento in occasioni precedenti non è tenuto a riprodurlo nuovamente.

il preventivo per la connessione

Nel caso in cui il progetto riguardi linee elettriche per la connessione di un impianto di produzione di energia da fonti rinnovabili di cui all'art. 12 del D.Lgs. 387/2003, alla documentazione va aggiunto il preventivo per la connessione previsto le linee guida del D.M.- MI.S.E. 10/09/2010. Detto preventivo, redatto dal gestore della rete elettrica e contenente la soluzione tecnica di connessione, deve essere esplicitamente accettato dal proponente con una specifica nota. Per questo tipo di linee elettriche il progetto dovrà distinguere negli elaborati la linea di utenza per la connessione (compresa tra punto di produzione/trasformazione e punto di consegna) dalla linea di rete per la connessione (compresa tra punto di consegna e punto di inserimento sulla rete esistente) e dovranno essere chiaramente indicati il punto di produzione/trasformazione, consegna ed inserimento nella rete elettrica esistente.

Sono escluse le linee elettriche di 3^a classe in alta tensione (tensione di esercizio > 30.000 Volt) soggette alla procedura prevista nella Circolare del Ministero delle Comunicazioni prot. n. 70820 del 04/10/2007⁸ e quelle linee elettriche costruite in cavo cordato ad elica per le quali è previsto, ex art. 95, comma 2-bis, D.Lgs. 259/2003, l'attestato di conformità⁸.

⁵ Tale mappa deve essere funzionale all'individuazione dell'area sia per la segnalazione dei cavi di telecomunicazioni presenti in zona sia per lo svolgimento dell'attività di vigilanza e controllo.

⁶ Dal punto di inserimento nella rete di distribuzione esistente al punto di estensione/utilizzo o di produzione/trasformazione

⁷ Redatto in conformità al regolamento approvato con D.M. LL.PP. 21.03.1988 N. 449 e s.m.i

⁸ Disponibile sul sito dell'Ispettorato "<http://dipartimentocomunicazionifvg.jimdo.com>"